

Università di Macerata

Corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria

Lezione 7

La classe come gruppo che apprende

Il costruttivismo sociale

La classe come “Comunità di apprendisti”

La discussione

come co-costruzione di conoscenza

Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo

Docente: Stefano Cacciamani

Il costruttivismo sociale

Il costruttivismo sociale (Scardamalia e Bereiter, 1991; 1996; Boscolo, 1997; Talamo, 1998; Calvani e Rotta, 1999; Rossi, 2000; Linn e HSI, 2000) propone tre assunti di base:

1. • l'apprendimento è costruzione di conoscenza

-agency dello studente

2. • l'apprendimento richiede un contesto e di un compito significativi

-apprendimento situato

-apprendistato cognitivo

3. • centrale la collaborazione entro una comunità

-attività di indagine collaborativa

-la discussione come co-costruzione di conoscenza

La classe come Comunità di Apprendisti

A.L. Brown e J. C. Campione (1990) propongono la costruzione di un ambiente di apprendimento denominato *Community of Learners* (comunità degli apprendisti).

Metafora **dell'apprendistato cognitivo** (Collins, Brown e Newman, 1989; Brown e Campione, 1994) : la classe, partendo da problemi “reali” mette in atto dei processi di elaborazione volti a costruire soluzioni.

I **principi base** di una *Community of Learners* (CoL) sono (Varisco, 2000a):

- *comunità di pratiche*: la comunità concorre a determinare il percorso di sviluppo della conoscenza comune, attraverso ruoli intercambiabili tra loro: ricercatore, insegnante e allievo.

Ricercatore → Esperto → Insegnante

- *contestualizzazione*: le attività mirano ad affrontare problemi reali di conoscenza, riferiti ai loro contesti, e la valutazione della conoscenza sviluppata viene realizzata secondo criteri trasparenti a tutti i partecipanti;

- *zone multiple di sviluppo prossimale*: il percorso di apprendimento non è definito a priori dall'insegnante ma negoziato nella comunità. La presenza di diversi bisogni e di competenze differenti, la possibilità di assumere molteplici ruoli creano vari possibili percorsi di sviluppo della conoscenza;

- *legittimazione delle differenze*: le differenze individuali vengono assunte come risorsa da mettere in gioco nella comunità. Ognuno può trovare un ruolo ed uno spazio di partecipazione per contribuire alla conoscenza comune e concorrere a costruire l'identità della comunità;

- *metacognizione*: l'attività in una CoL prevede momenti di riflessione sull'attività svolta, orientati a prendere consapevolezza dell'efficacia delle strategie utilizzate e ad introdurre quindi delle modifiche per ottimizzarle.

- *struttura dialogica*: gli spazi di confronto di gruppo hanno la funzione di:

- a) **favorire le decisioni comuni** sul percorso di conoscenza da intraprendere in modo tale che gli obiettivi di apprendimento siano consapevoli per tutti e quindi intenzionali;
- b) **condividere la conoscenza** elaborata individualmente o per piccoli gruppi, consentendo così l'appropriazione delle idee altrui;
- c) **co-costruire conoscenza**: i significati della conoscenza elaborata insieme vengono così condivisi e resi comuni attraverso processi di negoziazione;

La discussione

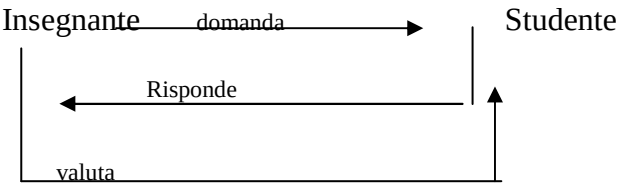
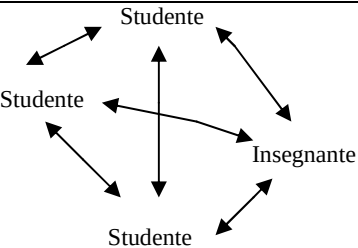
Attività in cui la classe articola un "ragionamento collettivo" su un problema, gestita dall'insegnante con lo scopo di favorire l'espressione di punti di vista personali, la presa di posizione supportata da argomentazioni e la disputa.

La discussione si differenzia dagli altri usi della comunicazione:

dall'**interrogazione**: attività il cui scopo è di ottenere dagli studenti risposte pre-definite alle domande che l'insegnante pone, ed in cui l'insegnante si pone al centro dell'interazione.

dalla **conversazione informale**: nella discussione esiste una attività socio-cognitiva orientata ad uno scopo ben preciso: l'analisi di un problema di conoscenza.

Una diversa struttura della comunicazione

Nelle situazioni conversazionali abituali (ad es. l'interrogazione).	Nella discussione
 <pre> graph LR Insegnante -- domanda --> Studente Studente -- Risponde --> Insegnante Insegnante -- valuta --> Studente </pre>	 <pre> graph TD S1[Studente] <--> S2[Studente] S1 <--> I[Insegnante] S2 <--> I </pre>

- **Quattro condizioni ben precise**

1) Individuazione di una esperienza collettiva comune : area comune di significati ma con diverse possibili interpretazioni

- Un tema con più livelli di analisi:

- ad es. l'inquinamento:

sistemi di cause

sistemi di conseguenze

interessi contrapposti

- Esperienza concreta per:

- "manipolare" il tema e generare individualmente delle idee;

- attivare letture "differenziate": ad es. esplorazione ambientale con consegne distinte (osservare aria, acqua, terreno per individuare gli indizi di inquinamento);

2) Proposta di un problema sotto forma di domanda (Perché.. Come...) con risposte multiple possibili

- Definire un problema: lavorare ad un livello cognitivo superiore rispetto all'esperienza (ZPD)

ad. es. Quali potrebbero le cause dell'inquinamento osservato?

Quali le possibili conseguenze?

Quali gli interventi possibili?

(1 solo problema per discussione)

-

- **Il problema implica:**

- nuove connessioni tra le conoscenze possedute

- confronto di idee e co-costruzione di conoscenza

- possibilità di conflitto socio-cognitivo

3)Cambiamento delle regole di partecipazione nella comunicazione: da unidirezionale a circolare

- La struttura della comunicazione: da unidirezionale a circolare

- Scomparsa della sequenza: domanda-risposta –valutazione

- Alternanza dei turni regolata più dagli studenti che dall'insegnante



- **•Necessità di sviluppo di abilità di tipo:**

-linguistico:

ascoltare,

esprimere le proprie idee,

argomentare

fare esempi per farsi comprendere,

capire di non capire,

porre domande

-comunicativo sociale:

rispettare i turni,

sapersi inserire nel discorso,

assumere il punto di vista altrui,

non alterarsi di fronte alle opposizioni

**4) Conduzione dell'insegnante orientata a favorire
l'espressione del punto di vista di ciascuno**

•Strategie comunicative dell'insegnante:

-Il rispecchiamento

-Le domande di chiarimento (In che senso?) e di spiegazione
(Come mai?)

- Fare il punto della situazione
- La richiesta di contraddittorio (Tutti d'accordo?)
- Introduzione di dati discrepanti •

Il rispecchiamento

Ripetizione da parte dell'insegnante di un atto linguistico prodotto da uno studente

•Funzioni:

- incoraggiare lo studente a proseguire la sua argomentazione •
- consentire all'insegnante di verificare se ha ben compreso quanto espresso dallo studente;
- dare allo studente la possibilità di ripetere o riformulare atti linguistici di significato poco chiaro;
- dare agli altri compagni la possibilità di comprendere altrettanto bene, o di rendersi conto di non aver capito, grazie alla ripetizione dell'insegnante;
- focalizzare l'attenzione del gruppo classe su un argomento che sarebbe utile approfondire e che rischia invece di essere trascurato;

-accostare informazioni diverse fornite da uno stesso studente o da due studenti diversi , che possono essere messe in connessione.

•**Le domande**

•Le domande di chiarimento (In che senso?)

Funzione: servono per fare da scaffold all'approfondimento delle idee espresse spingendo a chiarire, fornire esempi...

•Le domande di spiegazione: (Come mai?)

Funzione: supportano e spingono all'argomentazione

Fare il punto della situazione

•Riepilogare i passaggi più importanti del "ragionamento collettivo" svolto , sintetizzando le tesi contrapposte emerse sul problema.

Funzioni: permette agli studenti di diventare consapevoli del percorso realizzato e di ritornare su eventuali aspetti emersi

- La richiesta di contraddittorio: "Tutti d'accordo?":

Funzione: stimolare chi non è d'accordo a prendere la parola per produrre argomentazioni contrarie.

- Introduzione di dati in conflitto: proporre elementi discordanti rispetto al ragionamento in corso

•Funzione:

stimola il conflitto socio-cognitivo rispetto alle idee e le argomentazioni prodotte e spinge a portare avanti il ragionamento collettivo alla ricerca di nuove spiegazioni

